

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente n. 966 del 09.04.2013: Istanza in data 08.08.2000 del Comune di Rimasco, ora CORDAR Valsesia s.p.a., per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da sorgenti in Comune di Rimasco per l'uso potabile. Elenco n. 1 Pratica n. 1157 VC10050.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20.03.2013, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al CO.R.D.A.R. Valsesia s.p.a con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio, del Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di sei sorgenti in Comune di Rimasco, di lt/sec. 16 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 31.000 da utilizzare per scopo potabile.
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 4) Di dare atto che con l'inserimento del dato di caratterizzazione riguardante il volume annuo, il sopra citato canone non subisce alcuna modifica nella sua quantificazione, salvo gli aggiornamenti previsti dalle norme in vigore.
- 5) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 368,00 (trecentosessantotto) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012.
- 6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 7 DI REP. DEL 15.05.2013

omissis

Art. – 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E SOGGETTA LA DERIVAZIONE

Omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis